

Adige, 22 aprile 2009



Piergiorgio Odifreddi con Mauro Bondi del Comitato laici (foto Muñoz)

L'INCONTRO

Ma il matematico ateo non si stupisce per i contributi pubblici alla Chiesa

Odifreddi: «Anche il Trentino diventerà terra laica»

Per il matematico, famoso per il suo ateismo, Piergiorgio Odifreddi - a Trento per presentare, in occasione dell'inizio del Filmfestival della Montagna, il suo ultimo libro «In principio era Darwin» - i contributi della Provincia alle scuole cattoliche, compreso quello di 400.000 euro al-

la fondazione universitaria Sophia gestita dal movimento dei Focolari, all'assistenza religiosa negli ospedali pubblici, alla ristrutturazione non solo delle Chiese ma anche delle pertinenze come le canoniche «non devono stupire, perché ciò accade in tutta Italia; accade anche a To-

rino e nel sud è ancora peggio». Il Trentino, per Odifreddi «è una provincia estremamente religiosa e perché le cose cambino ci vorranno molti decenni». Un quadro fosco per i laici, che lo hanno invitato all'incontro pubblico tenuto ieri, ma il matematico non sembra poi molto

pessimista «perché se, in Italia, non si potrà passare da una società religiosa ad una società laica nel breve periodo, sicuramente ciò avverrà nel lungo periodo». Questo «perché la società si sta lentamente secolarizzando e lo stesso fatto che ora la Chiesa stia facendo delle fortissime pressioni sulla politica denota, in sostanza, un sintomo di debolezza».

Il famoso divulgatore non ha dubbi «la religione sta scomparendo e sta diventando politica, basti pensare che il Papa, dopo discorsi che parlano di temi sempre molti elevati, arriva sempre a chiedere soldi». «Per superare la religiosità - ha proseguito - ognuno di noi deve lavorare nel proprio piccolo senza cedere alle lusinghe del matrimonio in Chiesa, del battesimo o della comunione del figlio». **A.M.**